

*A R T I C O L O III.*

Che tutti coloro, che si rendessero rei di arbitrarj Tagli di Piante di ogni dimensione, di sramazione, di cessazione, di furto di Legna, di manumissione nei Fiumi, nei Canali, nelle Mlacche, nei Curiatoli, di Pascolo di ogni spezie di Animali, eccettuati li Bovini addetti alli Carriaggi nel tempo delle Condotte dei Regj Legnami, di taglio di Fieni, di raccolta di Foglie, e di Ghiande abbiano ad essere severamente, ed irremissibilmente puniti a stretto rigor delle Leggi con pene pecuniarie, ed afflittive, ed altre ad arbitrio a misura della maggior, o minor gravità dei commessi trapassi.

*A R T I C O L O IV.*

Che li Guardiani del Bosco, e Valle di Montona raddoppiar debbano la loro vigilanza, e le loro investigazioni, per scuoprire ogni sorta di danno, ed arbitrio, impedirne la continuazione, arrestare i colpevoli, e farne il rapporto istantaneo al Capitano, onde lo comunichi sul fatto alla R. Deputazion Criminale interinalmente confermata nelle proprie ispezioni; in pena, mancando ai loro doveri, di essere puniti colla demissione dall'impiego, e con altri castighi relativamente ai loro mancamenti.